

I SINDACATI

## «L'agenzia formazione vicina alla chiusura»

di EMILIANO PAPILLO

L'Agenzia Provinciale Frosinone Formazione rischia ormai l'imminente chiusura. Ad affermarlo sono stati ieri mattina i segretari provinciali di Cigl, Cisl Uil, settore scuola e formazione nel corso del sit-in con assemblea pubblica da parte dei 34 lavoratori licenziati dall'amministrazione provinciale. I sindacati hanno attaccato la giunta Iannarilli rea di «voler chiudere una struttura che dà formazione a 1000 ragazzi, può dare prospettive in un territorio in crisi occupazionale ed è fondamentale per giovani in età di obbligo scolastico». I sindacati per martedì prossimo hanno indetto una giornata di sciopero, alla quale seguiranno una manifestazione a piazza Gramsci ed altre iniziative di protesta. «La tensione è alta - ha esordito Michele Sorge della Cisl - Ci sono 34 lavoratori cacciati dall'amministrazione provinciale senza un vero motivo. La giunta Iannarilli è miope non vuole neanche il confronto. Ha licenziato ingiustamente 34 persone, ma fatto più grave non ha alcuna voglia di tenere in piedi una struttura importante per i giovani. Basti pensare che il numero degli iscritti è passato in poco tempo da 500 a 1000 ed i corsi inizialmente 24 sono diventati oggi 42 con prospettive di futura occupazione per i ragazzi. Ci parlano di un'Agenzia che ha accumulato debiti, ma non ci hanno presentato mai un bilancio. E' vero che ci sono diverse voci un uscita, ma anche crediti che l'amministrazione provinciale non vuole riconoscere. Si tratta poi di una grande opportunità per i ragazzi sciocciare in quanto i corsi si fanno in età di obbligo scolastico». I sindacati continuano a chiedere un tavolo tecnico. «Vogliamo conoscere il vero bilancio dell'agenzia. Ci parlano di 19 milioni di euro di debiti, a noi non risulta. L'amministrazione Iannarilli da quanto si è insediata non ha mai pagato l'Inps accumulando debiti per 70.000 eu-

ro annui. Si permette di licenziare 34 persone malgrado il Tribunale al quale i dipendenti hanno fatto ricorso abbia dato ragione a 24 dei 34 lavoratori totali. E' assurdo, manca un confronto. La struttura funziona, è un dovere dell'amministrazione provinciale tenerla in piedi. Lap olitica della giunta guidata da Antonello Iannarilli è fallimentare. Con la chiusura, si manderanno a casa 1000 ragazzi» ha aggiunto Giacomo Mariani della Uil settore scuola. Martedì prossimo dalle 8 per tutta la giornata ci sarà lo sciopero. Il rischio con la chiusura dell'agenzia è quello di vedere persi circa 80 posti di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# — I TIVOLI I — Scuola formazione in 160 senza stipendio

di FULVIO VENTURA

Salta lo stipendio al Centro di formazione professionale Tivoli Forma, oltre 160 persone restano senza salario. La brutta notizia è arrivata al personale, docente e non docente, al rientro dalle feste e ieri mattina si è tenuto, a tal proposito, un incontro tra i dirigenti della struttura ed i lavoratori. Il Cfp Tivoli Forma è una società per azioni, detenute al cento per cento dall'amministrazione comunale tiburtina, che viene finanziata con fondi regionali, che poi transitano attraverso la provincia, stabiliti in base ai progetti approvati.

«Ad oggi, purtroppo, non siamo in grado di fornire date certe su quando sarà possibile erogare gli stipendi - ha spiegato il presidente del consiglio d'amministrazione di Tivoli Forma, Gianluca Boccomino - purtroppo se non ci arrivano le rimesse dagli enti pubblici che finanziano i nostri corsi noi non siamo in grado di pagare i dipendenti. Mi auguro che questo problema si possa risolvere in breve tempo». La provincia di Roma, intanto, ha già anticipato ad inizio dicembre i soldi per il periodo settembre-dicembre, in attesa dei pagamenti della regione. Si tratta di poco più di un milione che copre i costi dei primi e dei secondi anni dei corsi triennali dell'obbligo. Per l'intero anno scolastico

2011-2012 servono circa 4 milioni di euro.

«La Provincia di Roma non ha alcuna responsabilità nel ritardo dei pagamenti ai dipendenti di Tivoli Forma. Come noto, la nostra amministrazione trasferisce agli enti fino all'ultimo centesimo dei fondi assegnati dalla regione Lazio - ha spiegato l'assessore provinciale al Lavoro e Formazione Massimiliano Smeriglio - a inizio dicembre, pur non avendo ancora nelle nostre casse l'ammontare assegnato con delibera dalla regione Lazio per il periodo settembre-dicembre, abbiamo anticipato comunque a tutti gli enti di formazione i fondi necessari a coprire le spese e garantire il regolare svolgimento delle attività. Ci auguriamo quindi che questo ritardo venga al più presto recuperato».



Studenti dell'istituto

---

*Tardano i fondi regionali e la Provincia non dà anticipi*

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA